

## **LA VITA IN FESTA** ***...il mio nido nelle Sue mani...***

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *Ampolla d'olio*

**Animatore:**

*Dio è una certezza nelle nostre vite: è il Pastore buono che ci dà sicurezza quando le fragilità e i pericoli si fanno vicini... ma siamo consapevoli di ciò?*

**Dal Salmo 23 (Sal 23, 1-10)**

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,  
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura,  
non temerei alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici;  
cospargi di olio il mio capo.

Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
e abiterò nella casa del Signore  
per lunghissimi anni.

**Salmo 120 (a cori alterni)**

Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno,  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e  
quando entri,  
da ora e per sempre.

**Breve pausa di silenzio**

**Riflessione – Dalla Lettera Pastorale Venite alla festa...è il giorno della Vita... di S. Ecc. rev.ma mons. Mario Russotto**

Il Salmo non comincia con una richiesta, ma con una certezza: «*Il Signore è il mio Pastore*» (Sal 23,1). *Mio* nel senso che posso avere comunione con Lui, parlare con Lui ed Egli con me. *Mio* nel senso che non lo troverò mai impegnato “in altre faccende affaccendato”. *Mio* perché posso invocarlo di notte e di giorno, nella gioia e nel dolore e mai mi rimanderà indietro. *Mio* perché a Lui sta a cuore la mia vita.

Dio è nostro Pastore, se noi siamo pastori per gli altri. L'amore di Dio è quello stesso amore che sappiamo far vivere in noi, poiché Dio non è diverso dall'amore che sentiamo: il cuore è il vero cielo dell'uomo. Dio sempre si rivela nell'amore che siamo in grado di accogliere e donare. La fede che Dio chiede non si fonda su una credenza o su una ragione della mente, ma poggia sul cuore che più di ogni altra cosa rende la creatura vivente, come Lui è Vivente... perché è il Cuore Sacro... «che dona la vita per le sue pecore» (Gv 10,11).

[...]

Dio ama l'uomo, poiché l'uomo è scritto nel suo Nome. Un tale Amore non si può comprendere, perché l'Amore non ha motivazioni né dà spiegazioni, in quanto semplicemente è. Confrontarsi con questo Nome d'Amore e accettarlo nella propria vita comporta scandalo e follia, perdizione e salvezza, umiliazione e gloria. L'Amore non argomenta, non spiega, non tenta di convincere. L'Amore ha un Padre e un Figlio, ha una casa: la comunione nella Trinità. E la porta si apre solo per fede, al di qua di ogni possibile parola, spiegazione, argomentazione.

«*Se dovessi camminare in una valle oscura...*» (Sal 23,4): le valli sono inevitabili. Le incontriamo tutti e sempre; e tutti dobbiamo fare i conti con esse. Noi lo sappiamo bene, dopo ogni cima di montagna c'è una valle di oscurità. E sperimentiamo difficoltà, delusioni e scoraggiamenti nella vita. Sperimentiamo momenti di sofferenza, incomprensione, fallimento e malattia... fisica e spirituale. Sperimentiamo anche momenti di frustrazioni, rovine e fatica. Ma in questa valle non si resta per tutta la vita. La valle è un attraversamento, un tempo, uno spazio con un termine. Certo, quando si sta in questa valle si pensa di essere arrivati ad un punto senza via d'uscita. Ma anche il tunnel più buio e tortuoso ha un principio e una fine... e solo alla fine di quell'esodo dai nostri interiori faraoni troveremo la promessa terra della luce e della libertà.

**Interrogativi per riflettere e meditare...**

1. Vi è in me la consapevolezza e la fiducia di avere *il nido nelle mani del Signore*? E il valore prezioso che siamo per il Signore lo riconosciamo anche al nostro prossimo oltre che a noi stessi?
2. Riesco a sentire la presenza amorevole del Buon Pastore nonostante il buio della notte e le inquietudini del mio cuore? Riesco a trasformare la disperazione del quotidiano in una festa d'amore, di comunione e di solidarietà? Contemplo nella Croce la luce che illumina e dà senso alla mia esistenza lacerata e ferita e al mio cuore trafitto? Riesco a scoprirvi un sentiero di luce? Riesco a vedere, nonostante il dolore, l'alba della Resurrezione?

**Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro.....*

**Preghiamo**

*O Dio, Ti lodiamo e Ti ringraziamo per l'amore che nutri per noi. Fa che anche noi siamo capaci di essere “pastori” per gli altri. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)